

Programma Elettorale 2019-2024

#UNANUOVALIVORNO

Candidato Sindaco Marco Cannito



Lista Civica Città Diversa per Marco Cannito Sindaco

la Sinistra per CANNITO Sindaco

1 - La questione morale come risposta alle emergenze economiche, occupazionali, sociali, culturali

2 - Assunzione di responsabilità amministrativa da parte del Sindaco per il superamento del patto di stabilità finanziaria e del pareggio di bilancio per garantire la sicurezza (degli edifici, sul lavoro, dell'occupazione,...) e per evitare licenziamenti e discriminazioni sui luoghi di lavoro comunale e delle aziende “comunali”

3 - Indennità del Sindaco, della Giunta (con eventuale riduzione del numero degli Assessori), del Presidente del C.C. e, laddove possibile, dei dirigenti delle Aziende partecipate e controllate al minimo tabellare come segno di solidarietà sociale da far confluire , insieme alle risorse liberate dal reddito di cittadinanza e altre, per la creazione di un fondo di bilancio dedicato alle emergenze/urgenze della povertà, della disoccupazione e della disabilità

4 - Riorganizzazione della macchina amministrativa:

- valorizzazione e rafforzamento del personale (servizi ai cittadini, quali polizia, scuola, ecc.)

- come volano a sostegno dell'economia cittadina

5 - Fiscalità più equa e progressiva per quanto di competenza comunale .

6 - La rinascita economico-industriale:

Assessorato dell'Economia

Coordinamento Uffici per attrazione finanziamenti regionali, nazionali, europei

Il lavoro tra competenze e rinnovamento attraverso sinergie con l'università, investimenti ad alto contenuto tecnologico, valorizzazione del manifatturiero e un patto con le imprese su creazione di occupazione e qualità del lavoro

Accompagnare i nuovi lavori e le nuove economie. In considerazione che il 60% dei lavori cambierà in 5 anni con le nuove tecnologie e l'automazione si opererà affinché si lavori in modo aumentato, cioè non contro ma con le macchine, quindi senza riduzione dei posti di lavoro

Difesa e rilancio del Porto con spinta all'attuazione delle infrastrutture programmate e del PRP, dei Bacini e Riparazioni navali in sinergia con la Città.

Piano Colline-Mare-Crocierismo

Difesa e rilancio del piccolo commercio a fronte della grande distribuzione e delle vendite on line (scheda 1):

- Ruolo centrale e progettazione dei CCN (Centri Commerciali Naturali)
- Utilizzo di tutti gli spazi del Mercato centrale ed eventi coordinati nelle Piazze
- Rivisitazione Piano del Commercio
- Incentivi e semplificazioni per commercio, artigianato, imprese
- Progetto unitario e coordinato per turismi (scheda 2), cultura, scuola, sport, attraverso la collaborazione delle organizzazioni del settore, come i tour operator, e dotando la Città di adeguate infrastrutture e servizi

Livorno città del benessere e della rete olistica (scheda 3).

Rilancio struttura Ippodromo Caprilli e relativo comparto

7 - Rivisitazione e razionalizzazione della raccolta porta a porta. Progetto di nuove tecniche e nuovi posti di lavoro per lo smaltimento dei rifiuti. Attività produttive, ricerca e istruzione (scheda 4)

8 - Partecipazione e rilancio dei rioni attraverso comitati elettivi e gratuiti € contattati online anche per segnalazioni e interventi di manutenzione ordinaria urgente.

9 - Strumenti di pianificazione realizzati in area vasta. Piano Strutturale Intercomunale. Immediato avvio della pianificazione generale urbanistica.

10 - Riqualificazione immobiliare e della vivibilità dei quartieri (scheda 5).

Completamento dei nuovi quartieri e delle relative infrastrutture e servizi, con la partecipazione dei cittadini

11 - Superamento e prevenzione delle occupazioni abusive e messa a disposizione di strutture pubbliche già disponibili anche attraverso società in house per le relative manutenzioni o private concordate come risposta immediata all'emergenza abitativa e preparazione a soluzioni definitive. Censimento del patrimonio immobiliare con schede di progetto d'uso e sicurezza

12 - In accordo con la Regione e l'Azienda e battendosi per un rafforzamento dell'assistenza sanitaria livornese: inizio immediato della realizzazione Ospedale nuovo nell'attuale area ospedaliera (blocco operatorio e servizi collegati) e rifunzionalizzazione del vecchio ospedale (contenitore di tutti gli altri servizi e nuovi servizi) in rapporto con l'assistenza socio-sanitaria sul territorio con potenziamento dell'assistenza domiciliare e uso della telemedicina. Rilancio delle RSA e della Case Famiglia comunali. Immediata creazione delle Case della Salute.

13 - Modello di sicurezza condivisa con la popolazione e in coordinamento con tutte le forze dell'ordine. Il vigile di quartiere. Altri tipi di sicurezza e diritti da tutelare: sul e del lavoro; ambientale; degli edifici pubblici e privati; stradale; ecc.

14 - Un nuovo e immediato Piano della Mobilità condivisa:

revisione degli “stalli blu”;

ripensamento delle rotatorie,

sperimentazione nuovi parcheggi a servizio dei negozi e delle professioni e di posti riservati ai residenti

progetti con finanziamenti agevolati:

- tramvia leggera Livorno-Tirrenia;

- collegamenti porto-aeroporto;

- accordo con Ferrovie per fermate suburbane;

- TPL su asse terra/mare; ospedale/impianti sportivi;

- creazione di 2 linee ferrotramviarie urbane, già presenti e da riusare/riadattare

-recupero ex scali ferroviari e vecchia ferrovia

15 - Nuovo Piano di Protezione Civile. Piano sul rischio nucleare. Coinvolgimento della popolazione, rispetto ambientale e del paesaggio, piccole opere di manutenzioni idrogeologiche

16 - Livorno città della pace e dei diritti di tutti e delle diversità

17 - Costituzione del “Tavolo della scienza”

18 - La cultura come settore strategico (scheda 6).

Le “cantine” come luoghi di socializzazione

19 - Uno strumento pubblico (Fondazione gratuita) che coordini le attività culturali

Il piccolo commercio a Livorno (Scheda 1)

Da molti anni si assiste ad un forte impoverimento del sistema del commercio di vicinato nella nostra città.

La continua apertura di grandi distribuzioni e di discount minano alla radice la stessa sopravvivenza della maggior parte dei piccoli esercizi.

Quali problemi comporta questa situazione e perché dobbiamo intervenire subito, ed è già tardi.

L'impoverimento e la riduzione dei negozi di vicinato con il sempre più frequente abbassamento di saracinesche rende buia ed insicura la città venendo a mancare presidi che di fatto supportano il controllo sul territorio e dissuadono la presenza di soggetti che commettono reati e crimini.

Qualche anno fa era impensabile vedere i fondi commerciali vuoti in strade centrali come Via Garibaldi o Via Solferino, come pure nel cuore del mercato cittadino.

Immaginate come, se questo trend continua, diventerà ancora più insicuro uscire ed entrare in casa propria anche alle cinque del pomeriggio in un buio desolante interrotto solo da lampioni pubblici e senza che nessuno possa ascoltare qualsiasi richiamo all'attenzione!

In più con il depauperamento del piccolo commercio si peggiora la qualità dei prodotti complessivamente venduti, si riduce la ricca diversificazione dell'offerta e si danneggia a fondo l'economia cittadina in quando diminuisce il numero degli occupati ed i profitti della grande distribuzione vanno a finire fuori dalla nostra città.

Occorrono politiche attive per il piccolo commercio che riequilibrino questa situazione intervenendo ad esempio sui parcheggi a pagamento ed introducendo, dopo un attento studio anche normativo, tutte le correzioni possibili.

Altro tema è la sicurezza.

I piccoli commercianti, che non dispongono dei sistemi della grande distribuzione, sono da tempo oggetto di furti che avvengono in misure tali da rendere necessarie operazioni e rafforzamenti del controllo sul territorio.

I numeri sono impressionanti, basta verificare i report sulla stampa locale.

Al di là degli annunci non vediamo alcun risultato concreto.

Dobbiamo parlare anche della concorrenza.

La concorrenza fa parte del mercato ma solo se esercitata in maniera corretta e conforme alle leggi.

Non è più possibile tollerare situazioni, specialmente nel centro cittadino che vedono un numero impressionante di soggetti abusivi che esercitano le loro attività non rispettando le regole valide per tutti.

Anche se è stato giusto aiutare questi soggetti in un periodo iniziale questo tempo ormai è esaurito e chi ha voluto ha potuto organizzarsi e regolarizzarsi. Gli abusi devono adesso essere finalmente eliminati.

Una attenzione particolare deve essere data all'area Buontalenti-Cavallotti-Mercato delle Vettovaglie.

Rappresenta uno snodo fondamentale del commercio cittadino, sempre più impoverito.

Chi poteva immaginare qualche anno fa i banchi vuoti nel Mercato delle Erbe di Piazza Cavallotti o quelli in vendita e non venduti neppure a prezzi inferiori dell'80% rispetto a due decenni prima?

E lo stesso vale per i banchi di Via Buontalenti, molti tristemente chiusi in attesa di un acquirente.

La parola d'ordine è riqualificazione di questi mercati ricreando un vero polo attrattivo che oltre a garantire una ricchissima offerta torni a rappresentare una vetrina della città da offrire anche ai turisti.-

Un discorso a parte per il bellissimo Mercato Coperto le cui potenzialità sono ancora in parte inespresse. Le diversificazioni al suo interno devono continuare ed il lavoro del Mercato Coperto deve integrarsi con quello dei mercati contigui per rappresentare un forte ed unico sistema di offerta commerciale.

Punti principali di intervento in ambito turistico (Scheda 2)

Rinnovamento dell'immagine della città agli occhi di chi viene da fuori. Valorizzare i punti di forza della città. Riqualificazione dei monumenti, delle attrazioni storico-artistiche, dei musei, dei luoghi di culto, dei parchi cittadini...

Potenziamento dell'ufficio informazioni turistiche (visibilità, accesso...)

Maggiore attenzione verso gli itinerari volti alla promozione e alla scoperta della città.

Riqualificazione e decoro di quella che è l'area di accesso e il punto di partenza di itinerari di visita alla città per molti turisti.

Regolamentazione delle offerte turistiche che vengono proposte presso il punto informazioni e dintorni, da parte dei vari operatori, in modo da tutelare il turista in termini di qualità e sicurezza del servizio offerto.

Garantire al turista i servizi elementari, quali servizi igienici pubblici, cartelli stradali turistici, negozi di souvenirs ...

Confronto e dialogo con interlocutori sia a livello internazionale (fiere turistiche, tour operator...), sia a livello locale, come istituzioni, comunità religiose, associazioni culturali...

Coordinamento dei musei cittadini e luoghi di interesse in modo da garantire un servizio efficiente (orari di apertura, reperibilità degli addetti...

Sensibilizzazione degli esercenti a una maggiore apertura e disponibilità verso i turisti, e una maggiore cura degli ambienti e dell'ospitalità.

Livorno prima città del ben-essere. (Scheda 3)

Viviamo in un mondo dove l'imperativo è consumare oltre ogni reale necessità; consumare cibi, abbigliamento, medicine possedere ogni cosa che la nostra condizione economica consenta fino a costringerci all'indebitamento.

Siamo diventati schiavi di questa condizione senza rendercene neppure conto.

Si è perso il contatto con la vera natura dell'essere umano la cui finalità è il benessere cioè lo stare bene sul piano fisico, psichico e sociale e nell'utilizzare l'unica risorsa che non possiamo comprare, che è il nostro tempo-vita, nel miglior modo possibile.

Questo corretto stile di vita comprende il vivere in armonia con sé stessi, con gli altri e con la natura.

Livorno prima Città del ben-essere è un obiettivo molto ambizioso anche se da costruire con fasi di consapevolezza da costruire in successione.

L'idea nasce da un gruppo di associazioni e e professionisti impegnati nel campo olistico e quindi basata nella visione, appunto, della persona nel suo vero insieme.

La ricchezza presente a Livorno e non del tutto apprezzata è data proprio dalla presenza di moltissime associazioni che operano in campo olistico.

Yoga, Qi Gong, Feng Shui, Allineamento vertebrale, Reiki, Psicotesi, Radionica, Zilgri, Mindfulness, Tai Chi, Shatsu, Body Rolling, Fiori di Bach e molto altro sono di casa nella nostra città attraverso l'attività di soggetti dotati di grande preparazione e professionalità.

C'è una storia che li riguarda che in molti casi parte veramente da lontano e affonda le proprie radici nella capacità di Livorno di aprirsi a culture diverse.

La proposta inserita nel programma elettorale assume maggiore credibilità in quanto i soggetti sopra rappresentati sono stati capaci di costruire, in perfetto spirito olistico, una associazione che li riunisce, anziché perseguire forme di concorrenza tra loro.

Una città del ben-essere contribuirà a migliorare la vita dei cittadini ma sarà capace anche di attrarre persone che per motivi di turismo, lavoro, studio cercheranno località piacevoli, non eccessivamente grandi e dispersive dove spendere al meglio il proprio tempo.

Queste condizioni sono presenti a Livorno, posta tra una bellissima costa ed il verde delle colline.

Occorre appunto costruire le altre condizioni che rendano possibile questo ambizioso progetto e da questo l'obiettivo posto nel nostro programma per una Livorno Città del ben-essere.

Sostenibilità — Green Economy — Ambiente (Scheda 4)

Impostare un programma, per quanto riguarda il PAP e gli RSU, che contempli la possibilità di utilizzare le migliori metodologie territoriali per la popolazione, le attività e i lavoratori nella raccolta dei rifiuti (rivisitazione dell'impostazione della raccolta per il superamento delle criticità evidenti e segnalate dalla cittadinanza e in collaborazione Con quest'ultima: ritiri quotidiani, isole ecologiche, ...) e le migliori tecnologie nella gestione dello smaltimento e del residuo.

Da mantenere fortemente i seguenti riferimenti:

Uso di metodologie e tecnologie altamente eco-sostenibili, non inquinanti e vantaggiose in termini economici

No a licenziamenti di lavoratori del settore, anzi creazione di ulteriori e nuovi posti di lavoro

Introduzione di tecnologie verdi che mettano il Comune al centro di un progetto di economia circolare come richiesto da nuove politiche europee

Attività Produttive, Ricerca Applicata, Sperimentale, Industriale e Industria 4.0 (la vecchia Università e Ricerca)

La crescita del tessuto produttivo locale riparte dalle infrastrutture e da una programmazione di investimenti e strategica omogenea. Dobbiamo intraprendere

un discorso complesso sui “lacking” locali, discorso che va affrontato insieme alle imprese importanti del territorio che vanno viste come alleati e non come entità ostili. Attraverso il dialogo impostare UN programma di azioni per la crescita che passano attraverso fondi nazionali magari (penso agli interventi di INVITALIA e ai Protocolli di Insediamento che non hanno portato ad una grande crescita perché sono stati portati avanti non seguendo una strategia comune di rinascita).

Deve essere impostato un gruppo di lavoro che avvicini le imprese agli Enti di Ricerca (EdR) e le Università e veicoli il know-how tecnologico dentro il tessuto sociale e produttivo in modo efficace e veloce. Si parla di Poli Tecnologici che sono di fatto associati a immobili statici e costosi, preferirei impostare il discorso su un team di lavoro simile a Fraunhofer! (tra l'altro ha aperto una sede in Italia). Il tessuto imprenditoriale locale ha bisogno di investire fortemente in tecnologia per riprendere competitività, soprattutto in vista della Piattaforma Europa, che rappresenta un'opportunità fondamentale per la ripresa economica. Un team di esperti che operi al modo di Fraunhofer, ossia che avvicini molto velocemente le esigenze del privato con le conoscenze scientifiche tecnologiche sarebbe fondamentale.

Non meno importante è il progetto Piattaforma Europa che di per sé rappresenta un ambiente dove sviluppare l'economia, attrarre nuovi investitori e imprese; ma anche uno scenario per progetti tecnologici d'avanguardia.

Si riportano alcuni progetti interessanti in ambito tecnologico:

- Creazione di un ufficio di scouting dei bandi e progettazione europea che è fondamentale in ambito sicurezza: ad esempio il progetto TH2 per il detecting di narcotici o materiali di contrabbando (tabacco, armi) o la spettroscopia gamma per il traffico dei radionuclidi, temi che sono fortemente incoraggiati nel programma H2020. Teniamo conto che il Porto di Livorno è una delle porte d'ingresso per l'Europa di narcotici proveniente dal Nord Africa e Sud America;
- in ambito Information and Communication Technologies (ICT): utilizzare le attività marittime/portuali, di logistica e di trasporto per investire fortemente nel settore Industria 4.0 legato alle ICT e rendere “smart” e ecosostenibile la catena di produzione e filiera;
- partecipazione ai programmi Interregionali, privilegiando per esempio il collegamento Livorno-Venezia/Trieste per la creazione di uno “fast corridor” con l'Est Europa;

- sviluppo di un “Think Tank” dedicato alla scienza e alla tecnologia. una struttura in grado di sviluppare nuove idee e accoglierne nuove, con la possibilità di essere un catalizzatore di progetti. Sarebbe la base per lo sviluppo di un “Future Center” tecnologico e scientifico;

- altri progetti che qui non vengono elencati per non appesantire il documento. Istruzione.

A parte il Polo Logistico a Villa Letizia, deve essere rafforzata la presenza delle istituzioni Universitarie in città, non solo attraverso uffici e immobili, ma con programmi e operazioni concrete (attivazioni di corsi specifici per le attività produttive presenti sul territorio ad esempio).

Dobbiamo assicurare la presenza di spazi di studio aperti 24 ore su 24 e soprattutto moderni e con testi scientifici adeguati e disponibili a tutti in modo economico.

Le principali necessità dei quartieri (Scheda 5)

- Sicurezza - Accessibilità - Pulizia - Trasporto Pubblico;
- Individuazione dei CCN;
- Riqualificazione urbana (strade marciapiedi verde sottoservizi);
- Riqualificazione edifici pubblici;
- Riqualificazione edifici privati;
- Collegamento tra quartiere e centro città.

Sicurezza

Occorre ripristinare il coordinamento tra forze di vigili urbani, carabinieri e polizia affinché si individuino una o più squadre che assicurino una presenza costante. Le squadre di vigilanza dovrebbero rimanere sempre le stesse per assicurare continuità e maggiore conoscenza del quartiere e degli abitanti. Per ottimizzare I costi si potrebbe destinare le squadre al controllo di più quartieri limitrofi. Parallelamente di dovrebbero installare telecamere nei luoghi ritenuti più a rischio collegate con le centrali di polizia. I sensori di movimento consentirebbero un rapido controllo nelle ore notturne.

Occorre ripristinare il progetto di pubblicizzazione delle “aree di attesa e accoglienza” da utilizzare in caso di calamità, con obbligo (sanzionato) di indicazione in tutti I fabbricati delle aree sicure più vicine.

Accessibilità

E' di fondamentale importanza consentire l'utilizzo dei servizi di quartiere e il raggiungimento delle aree di attesa e accoglienza a coloro che hanno difficoltà soprattutto motorie e visive. La comunità europea ha messo a disposizione fondi per poter intervenire sull'abbattimento delle barriere. Dobbiamo intercettare questi finanziamenti e sfruttarli al massimo destinandoli equamente in rapporto alle esigenze di ciascun quartiere con la prevalenza per il centro città e aree limitrofe.

Pulizia

Va completamente rivisto il sistema di pulizia delle strade sia come turnazione ma soprattutto come mezzi. Dobbiamo tornare all'utilizzo di mezzi piccoli, che si muovono agevolmente nelle strade e che non ingombrano. Dobbiamo reinventare la figura dell'operatore ecologico che, pur supportato da mezzi moderni, riesca a svolgere il suo servizio a terra per assicurare la massima pulizia dei marciapiedi e delle caditoie indicando alla sede le eventuali criticità riscontrate durante il servizio. Dobbiamo ripristinare i cartelli e il servizio per lo spazzamento e lavaggio periodico delle strade (non possiamo più attendere la pioggia).

Per il servizio di raccolta dei rifiuti va destinato un piano strategico a parte individuando le esigenze dei vari quartieri e modulando il servizio in considerazione di queste. Massimo ascolto dovrà essere dato alle proposte e richieste dei cittadini prima di intervenire con le necessarie modifiche. Si dovrà verificare anche la possibilità di modifica del Piano Regolatore per individuare delle aree pubbliche da destinare ad isole ecologiche.

Trasporto Pubblico

Anche per questo settore dobbiamo differenziare il servizio in base alle richieste e al periodo, utilizzando mezzi più piccoli e/o collegamenti rapidi tra periferia e centro città senza limitare il numero dei passaggi. Tutte le zone devono essere coperte dal servizio pubblico.

Individuazione dei Centri Commerciali Naturali (CCN)

Fondamentale per il collegamento tra le periferie e la casa comunale sono i CCN. Le sedi possono essere individuate negli esercizi pubblici già esistenti, come le ex Circostrizioni. Questo avrà il doppio vantaggio di limitare i costi e di avvicinare i cittadini ai negozi del quartiere, ricostruire il contatto interpersonale e migliorare la comunicazione tra i residenti e gli amministratori pubblici. Molto importante sarà l'ausilio degli amministratori dei fabbricati che dovranno avere un canale diretto con l'amministrazione comunale. Le istanze di questi soggetti professionisti dell'abitare saranno sicuramente oggettive e libere da condizionamenti emotivi. L'ascolto delle loro proposte e richieste potrà indirizzare al meglio le scelte dell'amministrazione comunale. L'iniziativa "Caffé Tirreno" è un esempio di comunicazione efficace.

Riqualificazione urbana

La città di Livorno merita bellezza. Gli interventi di programmazione di recupero delle aree dovranno essere finalizzati alla funzionalità e rispettare sicuramente le normative vigenti senza però dimenticare l'aspetto estetico. Se decidiamo di posizionare delle fioriere lungo le strade non possiamo poi non curare i fiori. Si potrebbero consegnare "in affidamento" aree a verde in cambio di pubblicità per le aziende che sostengono i costi di manutenzione. Questo consentirebbe di progettare aree verdi a costo zero per l'Amministrazione.

Rilancio Capitale Culturale Labronico (Scheda 6)

Censimento di realtà pittoriche, teatrali, musicali, fotografiche, letterarie. Cultura: Nutrimento del bello. Dare voce. Canali alternativi espressivi. Attraverso la cultura resta viva la Memoria.

Viaggiamo insieme, Cultura, Turismo e Commercio

Una realtà da valorizzare **LIBRERIE INDIPENDENTI** : cultura genuina, sviluppare, attirare, valorizzare.

TEATRI DI QUARTIERE realtà, sinergia con il quartiere. Spettacoli di nicchia, Scoperta di talenti. Prezzi come un cinema. Alternativa alla tv. Luce per allontanare delinquenza. Scambi culturali. Memoria di un quartiere, foto ecc, . Corsi Yoga e Benessere.

PROGETTI nelle scuole per fare conoscere la propria STORIA E CONCIT-
TADINI

TOPONOMASTICA

Due Fortezze da valorizzare (esempio di Sarzana, Festival letterari, Concerti) let-
teratura, concerti, classica, poesia, jazz, teatro.

LIVORNO

Casa Modigliani, assenzio, storia. Salotto letterario Eugenie Garsin, Cioccolato
Gnesi

Cimiteri

Fortezze: Benessere

Canali, Scalandroni, Cantine, musica, cibo, figure labroniche Mercato, Cibo
Chiese

Piazze: esempio Piazza xx Settembre: Storia della piazza. Ritratti. Souvenir.

Chiesa. Organo. Pianola Mascagni. Concerto.

Artigiani: Barche, vetro, ecc.. Parchi: Benessere...

Orchestre, gruppi archi, quintetti: piazze, chiese, musica al mattino, gazebi

Opera in piazza

Camminate letterarie... Posto natio protagonista. Storia. Letture eventuali. Jazz
Club

Pittura Ein Plen Air

Fondi vuoti: artisti a girare. Mostre pittoriche

Figure labroniche: STORIE . PIETRO MASCAGNI, Modigliani, Fattori, Ca-
proni, Piero Ciampi, Madre di Edith LINE MARSIA, nacque a Livorno. Norfi-
ni, Masini, ...

Targhe città, esempio... Fattori Via Coroncina, Mascagni Piazza Cavallotti...

PERCORSO Pietre D'Inciampo Percorso Pietre Casa Modigliani

Sinagoga, Museo Ebraico via Micali ,Cimitero Ebraico

SCENARI DI QUARTIERE

Attori labronici/ Coinvolgere le realtà teatrali di ogni quartiere